

RESTYLING NEL MERCATO DI BOLOGNA

Nasce WordEataly Nel parco da 100 milioni l'Eurolisney del cibo

— MILANO —

ORMAI tutto è pronto per il mega-parco alimentare WorldEataly che sorgerà a Bologna, nello spazio oggi occupato dal mercato ortofrutticolo. Sarà pronto per il 2015, giusto in tempo per rappresentare una propaggine di Expo, sullo stesso tema dell'alimentazione. Milanese è anche il promotore dell'ambizioso progetto immobiliare. Prima di Natale Prelios Sgr (ex Pirelli Real Estate) si è ufficialmente aggiudicato la gara per gestire il fondo da 100 milioni di euro che realizzerà l'infrastruttura. Si tratta di sviluppare un'area di oltre un milione di metri quadrati, a nord del capoluogo emiliano, destinata alla vendita di prodotti alimentari, alla ristorazione, a un

parco agroalimentare e di produzione dimostrativa a cui si aggiungerà un centro congressi ed eventi. F.i.c.o. (Fabbrica italiana contadina) è l'acronimo del progetto che ripercorre tutta la filiera agroalimentare dei cibi italiani di qualità. Nato per ospitare oltre 10 milioni di visitatori l'anno provenienti da tutto il mondo, rappresenterà fin dall'inaugurazione un allargamento ideale dell'offerta turistica dell'Expo milanese. Così almeno l'intende il patron di Eataly Oscar Farinetti, che ha giocato nel progetto un ruolo da pivot — promotore, ideatore e gestore — e vi realizzerà il più grande e completo Eataly del mondo.

WORLDEATALY verrà sviluppato dal Fondo Parco agroalimentari, il fondo promosso dal Caab

(Centro agroalimentare) di Bologna, che ne sarà anche il maggiore azionista e che ha apportato l'intera area immobiliare per un valore di 55 milioni di euro. Gli altri 22 soci sono banche, fondazioni, cooperative e associazioni, tra cui Banca Imi, Coop Adriatica, Legacoop, Unindustria, Camera di commercio e Confartigianato Assimpres Imola.

PRELIOS SGR, come detto, costituirà e gestirà il fondo immobiliare, che all'avvio avrà un valore di circa 100 milioni di euro, ma che potrà ampliarsi fino a 400 per replicare la formula (una sorta di Eurodisney del food) in America e nel Far East. Secondo le indiscrezioni di mercato vi sono già fondi istituzionali internazionali e investitori privati esteri pronti a entrare nel progetto.

Massimo Degli Esposti

AUTORI

L'oasi porta la firma di Oscar Farinetti
L'infrastruttura a Prelios

OLTRE CONFINE

Investitori esteri sarebbero già interessati a esportarla in Oriente

